



ID Samira: 351750
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO050
 Contenitore: Museo San Domenico
 Numero di catalogo generale: 00000979
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Un fiore e una borsetta e sul retro il sole
 Autore: Pozzati Concetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000979
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Un fiore e una borsetta e sul retro il sole
SGTT	Titolo	Ciao Roberta
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	979
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	2007
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	2007
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	esecutore
AUTN	Autore	Pozzati Concetto
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1935/ 2017
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/pittura ad acrilico
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	80
MISL	Larghezza	100
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto Su fondo beige un grande fiore rosa e una borsetta. In secondo piano un pallido sole.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza dedicatoria

ISRP Posizione lungo il perimetro in basso

ISRI Trascrizione Ciao Roberta

NSC Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato realizzato da Concetto Pozzati per ricordare la scomparsa della moglie Roberta. “Un uomo ha perduto la propria donna... si sente pieno di vuoto”. È un vuoto da dipingere, un vuoto che dialoga, parla perché la pittura ha una sua oralità, una sua voce, anche una sua intimità. Ho letto con gli occhi le sue cose più personali: dalle pantofole, alle borse, ai cappelli di paglia alla sua veloce bicicletta: una collezione di oggetti che non mi ero mai accorto nella quotidianità perché appaiono solo nell’isolamento, nell’abbandono (lo spessore dell’evidenza). È un guardaroba d’affetti, sono lettere (i quadri) che attendono Godot ma un pittore deve credere nell’invisibile. Le mani accarezzano e ritoccano pom-pom rossi e superstiziosi. I quadri sono morbidi, non sono luttuosi, sono luminosi perché ogni persona ha in sé un suo colore e mia moglie indossava abiti e il vestirsi, per lei, era un modo di essere: soggettivo e inteso come “seconda pelle”, come il bianco luminoso del suo portamento. Non ho chiesto niente di spettacolare e niente di sensazionale. Ho visto e ricordato cose di ieri con gli occhi di oggi. Le cose della propria compagna vanno dette e dipinte con pudore e col silenzio intrecciato e infetto dalla solitudine. Esiste quindi un privato ri-trovato contro un pubblico globalizzato, un privato che la pittura custodisce. I quadri pur silenziosi, producono, paradossalmente, un eco “pieno di vuoto”, una profondità intima e nascosta per potermi riparare. Ho sempre voluto tramare, ora vorrei solo tramandare. Alberto Boatto in:
<https://concettopozzati.com/ciao-roberta/>

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere fotografie allegate

FTAA Autore Orselli Sergio

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2025
CMPN	Nome	Orsi Oriana
FUR	Funzionario responsabile	Orsi, Oriana